

VENERDÌ 18 MAGGIO 2007

IL TEMPO

oggi

Temperatura rilevata ieri a Milano

Min 14 Max 23

Temperatura prevista a Milano

Min 16 Max 25

Al mattino cielo sereno in pianura, un po' di nuvole sulle Alpi. Al pomeriggio nubi in temporaneo aumento sulle Alpi ma senza pioggia. Nella sera sereno quasi ovunque. Temperature in rialzo.

domani

Temperatura prevista a Milano

Min 15 Max 27

Poche nubi sparse su Alpi, sole altrove; massime in rialzo, un po' caldo. Domenica nubi pomeridiane su Alpi, qualche breve rovescio; caldo. Da lunedì a mercoledì caldo in aumento.

A cura del col. Mario Giustolisi

L'ARIA

a Milano

pessima

scadente

accettabile

buona

dati Arpa MI

NO₂

O₃

PM10

Giudizio

NO₂ (riserva di Azoto)

O₃ (ozono)

PM10 (particolato sottile)

TRAFFICO



Via Grosotto pervale. Certe restrizioni della circolazione per lavori. Via Cialdini, da via Crescibini a via Zambelli, chiusa al traffico. Ininterrottamente: Montebello-Pedemonte-Casale-Cereda e Proseguo-Ilonico e v. Pompeo Leoni. v. Vittadini, p.zza Mele, c.so Concordia, p.zza Dadda, p.zza Risorgimento, v. Cassa, s. Centrali-Mazzolari, s. Ponso, v. Ozzano, v.le Tancredi, p.zza Novelli, v. Segno, p.zza Dei Volontari, p.zza XXV Aprile, v. M. Cicca.

Dati: Agenzia milanese mobilità e ambiente

per lo sballo

LE PI

EDRIGOTTI

dda» di Paderi
alunni che lo
io del fumo»
nto di spinelli,
tipo di sigaret-
ubblici, ovvia-
non quasi sicu-
ella maggioran-
e non soltanto
me quello del
, un sottoscala
medesima attit-
che, in gene-
e informati.
re, di presidi e
olta, è difficile
n si tratta pro-
) sopporre che
, anche, stan-
à di una batta-
er la scarsa col-
i genitori. Nel
: malaugurata-
losi, da luogo
ellenza, entro i
gli stavano al
roppo dissimi-
iazza, bar o di-
cosa, ai ragaz-
nplice motivo
orvegli.
ario, 15 anni e

L'intesa prevede anche il pattugliamento nei rioni con cani antidroga. «Verranno delocalizzate, in accordo con la comunità, le attività commerciali del quartiere cinese»

«Arrivano 500 agenti, Chinatown sarà spostata»

Oggi la firma del Patto per la sicurezza. «Non sarà più favorita la concentrazione monoetnica»

CERIMONIE



PROTAGONISTI Il presidente Napolitano, Filippo Penati, Gemma Calabresi e il sindaco Letizia Moratti

Napolitano a Milano. Scoperte due lapidi per Calabresi

Due targhe in memoria di Luigi Calabresi (una nella sede della Provincia, l'altra nel luogo dell'omicidio, in via Cherubini).

Sono state scoperte ieri dal presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, in visita a Milano. ■ A pagina 5 Cremonesi

Cinquecento agenti in più. Il Patto per la sicurezza — che questa mattina in prefettura verrà firmato dal sindaco Letizia Moratti, dal prefetto Gian Valerio Lombardi e dal sottosegretario agli Interni, Marco Minniti — prevede un potenziamento a Milano delle forze dell'ordine.

Tra i temi portanti, anche il progetto per «delocalizzare tutte le attività incompatibili con la vocazione residenziale» di Chinatown. Entro tre mesi, poi, il prefetto avrà poteri straordinari per gestire il tema dei nomadi. Il testo indica all'articolo 1 le priorità su cui gli agenti concentreranno in modo coordinato la propria azione. Si parte da lotta all'abusivismo, degrado urbano, violenza su donne e minori, prostituzione.

Per quanto riguarda gli organici, i rinforzi saranno garantiti da 100 uomini di Polizia, 130 carabinieri, di cui 70 destinati al controllo della cintura metropolitana (ma il prefetto li potrà utilizzare sul territorio milanese), 95 finanziari.

■ A pagina 7
Soglio

L'INCHIESTA

Da Cavour alla Merlin Le prostitute in strada? Rigore, non moralismi

di ARMANDO TORNO

L'inchiesta sulla prostituzione a Milano, pubblicata su queste pagine nei giorni scorsi, dovrebbe indurci a una seria e coraggiosa riflessione. Siamo tutti d'accordo che sia giunta l'ora di togliere l'amore a pagamento dalle strade: occorre finalmente una normativa seria, in grado di affrontare questo problema. Ogni epoca ha avuto prostitute e in ogni epoca esse hanno esercitato diversamente il loro mestiere.

CONTINUA A PAGINA 7

Arriveranno i 500 agenti promessi da Prodi. Saranno trasferite da Chinatown le «attività incompatibili con la vocazione residenziale dell'area»

«Un patto contro prostituzione, degrado e abusivi»

Oggi in Prefettura la firma dell'accordo sulla sicurezza tra il sindaco Moratti e il governo

Arrivano i 500 uomini che la Moratti aveva chiesto. A Chinatown verrà concordato un progetto «per delocalizzare tutte le attività incompatibili con la vocazione residenziale dell'area». Entro tre mesi il prefetto avrà poteri straordinari per gestire il tema dei nomadi.

Questi i temi portanti del Patto per la Sicurezza che questa mattina in prefettura verrà firmato dal sindaco Letizia Moratti, dal prefetto Gian Valerio Lombardi e dal sottosegretario agli Interni, Marco Minniti. Il testo indica all'articolo 1 le priorità su cui le forze dell'ordine concentreranno in modo coordinato la propria azione: questo elenco verrà aggiornato ogni tre mesi. Per ora, si parte da lotta all'abusivismo, degrado urbano, violenza su donne e minori, prostituzione.

Per quanto riguarda gli organici, i rinforzi saranno garantiti da 100 uomini di Polizia, 130 carabinieri, di cui 70 destinati al controllo della cintura metropolitana (ma il prefetto li potrà utilizzare sul territorio milanese), 95 finanziari, che contribuiranno a sviluppare un articolato progetto sul tema della lotta alla contraffazione. A loro verrà affidato, tra l'altro, l'incarico di controllare in modo particolare i mercati comunali e ambulanti, all'interno della task force di cui faranno parte anche polizia, carabinieri e polizia municipale.

Tornando ai numeri e considerando anche il recupero di chi è impegnato negli uffici, il Governo garantisce

70

GLI AGENTI in arrivo in base al «Patto sulla sicurezza» che controlleranno la cintura metropolitana

dunque che su Milano lavoreranno i 500 uomini in più chiesti dal sindaco, sulla base delle considerazioni sugli organici fatte più volte durante gli incontri del Comitato per l'Ordine e la Sicurezza.

Nel capitolo dedicato all'immigrazione, si precisa che «non dovrà essere favorita la concentrazione mono-

etnica». Per quanto riguarda Chinatown, poi, sarà concordato un progetto anche con la comunità locale. L'obiettivo? «Potenziare misure di sicurezza su mezzi pubblici per garantirne l'uso anche alle donne nelle ore notturne». A questo scopo, verrà garantito il servizio di videosorveglianza e di controllo su metropolitana e

bus. Sul tema droga, il Patto prevede il pattugliamento anche con cani nei quartieri dove si pratica lo spaccio al dettaglio (vengono elencate alcune zone, tra cui Figino, viale Monza, i Navigli). Ci saranno inoltre controlli ai locali notturni e il Patto dichiara lotta al bullismo. Il prefetto, infine, potrà disporre dell'uso della polizia locale in

operazioni congiunte con le forze dell'ordine.

Per quanto riguarda i finanziamenti, è prevista l'istituzione di un Fondo per la sicurezza messo a disposizione del prefetto, che dovrà essere sostenuto da Provincia, Comune e Regione.

La Provincia ha già messo a disposizione un milione di euro, mentre il Comune farà rientrare i 28 milioni di euro che il Governo deve a palazzo Marino che da anni si sobbarca, senza essere rimborsato, le spese di manutenzione di Palazzo di Giustizia.

Dall'opposizione, arriva il commento di Marilena Adamo, capogruppo dell'Ulivo: «È importante l'impegno del Governo per la sicurezza nelle grandi città con l'arrivo per la grande Milano di 270 nuovi agenti che aspettavamo dal 2001 e che Berlusconi non ha mai mandato».

La Adamo si dice soddisfatta anche «per il Fondo straordinario per le emergenze che verrà gestito dal prefetto e per il quale la Provincia ha già stanziato un milione di euro».

Qualche dubbio, invece «sul prefetto con "poteri straordinari" fuori dall'emergenza: «Su questo mi sembra ci siano due interpretazioni — sottolinea Adamo —. Ci auguriamo che vengano chiarite nell'incontro di domani».

Elsabetta Soglio



ACCORDO Si al patto contro degrado e prostituzione: oggi in Prefettura la firma dell'intesa tra il governo e il sindaco Letizia Moratti

INDAGINI DELLA DIA

Due delitti a Milano, arrestati un boss e tre complici napoletani

Un boss della camorra e altri tre esponenti della delinquenza napoletana trapiantati in Lombardia sono finiti in carcere al termine di un'indagine della Dia. Sequestrati beni per 20 milioni di euro, tra cui 180 box, tre abitazioni, un ufficio, cinque auto e numerosi conti correnti. Dietro le sbarre

sono finiti Vincenzo Guida, 55 anni e Alberto Fiorentino, 46 anni, mentre Salvatore Di Massa, 50 anni, si trovava già nel carcere di Piacenza e Pasquale Pesce, 38 anni, era detenuto a Napoli. Pesantissime sono le accuse: i primi tre dovranno rispondere di omicidio, mentre Pasquale Pesce è

accusato di associazione a delinquere di stampo mafioso. In particolare si ritiene che Di Massa e Fiorentino, su ordine di Guida, siano responsabili degli omicidi di Filippo Maglione avvenuto in corso di porta Ticinese nel 1991 e di Salvatore Forciniti avvenuto nel 1992 in via Pianell.

IL PIANO



• L'ACCORDO

Oggi a Milano sarà firmato il «Patto sulla sicurezza delle città metropolitane». All'incontro in Prefettura ci saranno il sindaco Letizia Moratti, il prefetto Gian Valerio Lombardi e il sottosegretario agli Interni, Marco Minniti.



• I CONTROLLI

In arrivo 500 uomini in più delle forze dell'ordine. I rinforzi saranno garantiti da 100 uomini di Polizia, 130 carabinieri, di cui

70 destinati al controllo della cintura metropolitana (ma il prefetto li potrà utilizzare sul territorio milanese), e 95 finanziari



• LO SPACCIO

Sul tema della droga, il Patto prevede il pattugliamento anche con cani poliziotto nei quartieri dove si pratica lo spaccio al dettaglio.

Tra le zone più a rischio, indicate nel piano, Figino, viale Monza, i Navigli. Ci saranno inoltre più controlli nei locali notturni



• I MEZZI PUBBLICI

Tra gli obiettivi del patto, anche il potenziamento delle misure di sicurezza sui mezzi pubblici per garantirne l'uso

anche alle donne nelle ore notturne. Verrà assicurato il servizio di videosorveglianza e di controllo su metropolitana e bus